

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G07837 del 05/06/2017

Proposta n. 10189 del 31/05/2017

Oggetto:

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti – Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino – Rinnovo a seguito di riesame ex art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.

Oggetto: Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti – Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino – Rinnovo a seguito di riesame ex art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2005, n. 222 del "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009 n. 956 "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010, n. 35 del "Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05";

PREMESSO che il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (di seguito Consorzio) con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 gestisce attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. C1425 del 21/06/2010, così come integrata con le Determinazioni nn. C2290 del 04/10/2010 e C2447 del 14/10/2010, B6170 del 3/12/2010 e G19314 del 31/12/2014;

PRESO ATTO che l'impianto di depurazione è a servizio del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale, della città di Rieti e della frazione di S. Rufina del comune di Cittaducale. I reflui trattati sono di tipo misto (acque nere e acque bianche) e il corpo idrico ricettore è il

fiume Velino, adiacente all'impianto nella parte sud est. La massima portata trattabile presso l'impianto è pari a 1800 mc/h. Nell'impianto si effettua anche l'attività di trattamento e smaltimento di reflui speciali non pericolosi non condottati;

PRESO ATTO che l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è riferita a quest'ultima attività, identificata, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, nella Categoria 5.3 - Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;

ATTESO che la medesima AIA è stata modificata con Determinazione G19314 del 31/12/2014 per

- a) la sostituzione della nastro pressa destinata alle operazioni di disidratazione dei fanghi chimici prodotti nel ciclo di trattamento con estrattore centrifugo ad alto rendimento;
- b) l'inserimento a valle del trattamento a batch eseguito nei reattori R1 e R2 di un serbatoio di accumulo del trattato per la sua laminazione nel ciclo di trattamento biologico;
- c) la sostituzione dell'attuale Gasometro della campana gasometrica con nuova struttura a tripla membrana;
- d) la sostituzione della pompa ricircolo fanghi nel digestore, della pompa estrazione fanghi dal preispessitore di alimentazione al digestore, delle pompe estrazione fanghi digeriti dal gasometro, dei compressori di rilancio gas e della torcia;
- e) l'inserimento del codice CER 19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane tra quelli destinati al trattamento D8;
- f) l'aumento del 10% dei quantitativi assentiti.

PRESO ATTO che sulla base delle risultanze dei sopralluoghi esperiti da personale di Arpa Lazio di Rieti e successivamente anche di concerto con funzionari di questa Area presso l'impianto di cui all'oggetto, è stato disposto il riesame, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata al medesimo Consorzio con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i., ai fini della valutazione delle capacità di trattamento dell'impianto;

ATTESO che con nota prot. 587864 del 30.10.2015 questa Autorità competente ha proceduto alla comunicazione di avvio del procedimento e richiesto, tra l'altro, la presentazione della c.d. Relazione di riferimento di cui all'art. 29-*sexies* comma 9-*sexies* ed alla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 come stabilito con D.M. Min. Ambiente n. 272 del 13.11.2014;

PRESO ATTO che il Consorzio con nota prot. 717 del 22/02/2016 ha consegnato la seguente documentazione:

- 1) Relazione in merito alla capacità di trattamento (allegato B26)
- 2) Relazione di riferimento (Allegato B27)
- 3) Scheda A completa di allegati da A1 a A25 escluso A18 e A22

- 4) Scheda B completa di allegati da B1 a B27
- 5) Scheda C completa di allegati da C1 a C7 e da C9 a C12
- 6) Scheda D completa di allegati da D1 a D4, D6, D7, D9, D10
- 7) Scheda E completa di allegati da E1 a E4
- 8) Attestazione versamento oneri istruttori

RICHIAMATO che questa Autorità competente:

- con nota prot. 102531 del 25/02/2016 ha proceduto alla trasmissione della citata documentazione ed alla convocazione della seduta istruttoria della conferenza dei servizi preordinata alla acquisizione dei pareri di rito da parte degli Enti competenti;
- con nota prot. 185103 del 11/4/2016 ha trasmesso il verbale della seduta istruttoria del 22/3/2016 nel corso della quale sono state richieste integrazioni da parte degli Enti partecipanti;
- con nota prot. 258675 del 17/5/2016 ha trasmesso agli Enti interessati le integrazioni datate maggio 2016 consegnate dal Consorzio con precedente nota prot. 1907 del 11/5/2016 costituite da:

- 1) Nota di sintesi
- 2) Relazione integrativa sul sistema fognario e depurativo
- 3) Scheda A
- 4) Allegato A25
- 5) Allegato A26
- 6) Scheda B
- 7) Allegato B18
- 8) Allegato B21
- 9) Allegato B22
- 10) Allegato B24
- 11) Scheda C
- 12) Allegato C6
- 13) Allegato C7
- 14) Allegato C9
- 15) Allegato C10
- 16) Allegato C11
- 17) Allegato C12
- 18) Allegato D6
- 19) Allegato E3
- 20) Piano di Monitoraggio
- 21) Sintesi non tecnica

- con nota prot. 282870 del 27/5/2016 ha trasmesso le note di richiesta integrazioni della ASL di Rieti;

- con nota prot. 297125 del 07/6/2016 ha convocato la seduta decisoria della Conferenza dei servizi;

PRESO ATTO che nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 21/6/2016 Arpa Lazio ha formulato la richiesta di nuova trasmissione degli elaborati in formato elettronico di Arpa Lazio resa con nota prot. 45248 del 14/6/2016 in quanto illeggibili quelli già inviati e acquisiti il parere favorevole con prescrizioni della ASL di Rieti SISP reso con nota prot. 32620 del 20/6/2016, il parere favorevole della ASL di Rieti UOC PSAL reso con nota prot. 32737 del 21/6/2016 ed il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Rieti reso con nota prot. 22016 del 20/6/2016;

PRESO ATTO inoltre che nel corso della medesima seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 21/6/2016

- a) è stato discusso quanto evidenziato nel precedente parere ARPA Lazio sul c.d. scolmatore posto sul collettore denominato Rieti che non risulta regolabile e invece fissato su una portata max di 500 mc/h contro i 2000 mc/h di progetto;
- b) è stato chiarito che nella documentazione integrativa trasmessa ed in particolare nell'Allegato C5, è riportato il cronoprogramma di intervento per risolvere tutte le problematiche sollevate;
- c) da informazioni acquisite per le vie brevi, il comune di Rieti ha assentito alla concessione in comodato d'uso dello scolmatore attualmente in gestione alla SOGEA la quale con propria nota ha confermato la disponibilità alla cessione dello scolmatore medesimo;
- d) il Consorzio si è impegnato a fornire entro domani una copia su supporto informatico di tutti gli elaborati progettuali presentati nel corso del procedimento ai fini dell'espressione del parere di Arpa Lazio.

PRESO ATTO inoltre che in data 22/6/2016 è stata consegnata copia della accettazione da parte di Arpa Lazio Direzione Tecnica del DVD contenente gli elaborati progettuali sia allegati all'istanza di riesame che integrativi;

ATTESO che il Comune di Rieti con nota prot. 39312 del 21/6/2016 e la SOGEA con nota prot. 977 del 20/6/2016 relativamente allo scolmatore della linea fognaria denominata "Rieti" hanno assentito alla cessione del medesimo al Consorzio;

RICHIAMATO che il cronoprogramma di cui all'Allegato 5 prevede:

INTERVENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	NOTE
Potenziamento stoccaggio impianto chimico-fisico		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ossigenazione catalitica liquami chimico-fisico		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Realizzazione stoccaggio per trattamento bottini c/o terzi		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Biofiltro per finissaggio trattamento emissioni camini E7 e E8		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Camino E03		90 gg dal dissequestro (07/04/2016)	
Camini E01 / E05		Non prevedibile	Interventi legati al progetto di revamping dell'area fanghi
Implementazione trattamento acque di pioggia:			
1. Interventi su scolmatore Rieti		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
2. Interventi su scolmatore Terminillo		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
3. Altri interventi (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, sedimentatore di pioggia, ecc.)		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ottimizzazione stazione di grigliatura		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Implementazione sezione disidratazione fanghi trattamenti chimico-fisici		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Tempo di adeguamento complessivo			24 mesi dalla data di rinnovo AIA
DATA CONCLUSIONE			N.D.

ATTESO che la conferenza dei servizi è stata dichiarata conclusa previa acquisizione del parere di Arpa Lazio;

PRESO ATTO che la medesima Arpa Lazio con nota prot. 82688 del 07/11/2016 ha espresso il proprio parere;

RICHIAMATI i verbali delle sedute del 22/3/2016 e del 21/6/2016 della conferenza di servizi ed i pareri acquisiti nel corso del procedimento e sopra riportati;

PRESO ATTO che con nota prot. 557 del 07/02/2017 il Consorzio ha trasmesso una istanza di modifica non sostanziale con allegata relazione tecnica completa di elaborati grafici (Relazione C6 – Piano di Monitoraggio E4 – Planimetria punti di emissione in atmosfera C09 – Planimetria reti fognarie, sistemi di trattamento, punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica C10 – Planimetria aree stoccaggio materie e rifiuti C11 – Planimetria punti di origine e di influenza delle sorgenti sonore C12, relativa

al diverso posizionamento di alcuni impianti ed alla sostituzione di alcune apparecchiature per il miglioramento del processo industriale, fermo restando il resto;

PRESO ATTO che le modifiche descritte nell'elaborato C6 sono rappresentate da:

- spostamento degli stoccaggi chemicals
- spostamento scrubber relativo all'ex punto di emissione E08 e sostituzione dell'impianto con uno con di uguale potenzialità
- adeguamento parco serbatoi stoccaggio iniziale D15
- adeguamento parco serbatoi per il rilancio trattato D9 al biologico
- spostamento biofiltro
- spostamento ispessitore fanghi e aumento del relativo volume
- spostamento centrifuga
- sostituzione reattori batch
- adeguamento punto di scarico mezzi con installazione di un sistema a grigliatura e relativo sollevamento al parco serbatoi
- adeguamento parco serbatoi per il rilancio scaricato al biologico (rifiuti da destinare direttamente al D8)
- sostituzione delle filtrococlee per scarico rifiuti destinati al D8

RICHIAMATO che quanto sopra viene rappresentato nei citati elaborati C9, C10 e C11 che vengono allegati al presente atto;

CONSIDERATO che, la modifica richiesta:

- a) risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;
- b) non varia le caratteristiche qualitative e quantitative dei codici CER avviati a trattamento e la potenzialità dell'impianto;
- c) non varia le linee tecnologiche di trattamento dei rifiuti;
- d) non produce impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'autorizzazione vigente;
- e) non è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale;
- f) non comporta l'avvio all'interno del complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- g) non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V e tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006;
- h) non comporta, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;
- i) non apporta modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo approvato;

RICHIAMATO che questa Autorità competente, nella stesura del provvedimento finale di riesame dell'A.I.A., riporterà integralmente le prescrizioni, tutte, dettate dagli Enti nel

corso della Conferenza di servizi in questione;

ATTESO che con Determinazione G04208 del 04/04/2017, si è proceduto alla conclusione del procedimento della Conferenza di servizi in parola, così come previsto dall'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri raccolti e delle posizioni espresse all'interno della stessa dagli Enti convenuti;

VISTE altresì le certificazioni ambientali in essere ISO 9001:2008 della SNR Certification, ISO 14001:2004 della Interconformity, OHSAS 18001:2007 della Interconformity, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 la durata della autorizzazione è pari ad anni dodici e fino al 21/6/2022;

RITENUTO che il Consorzio dovrà rispettare il cronoprogramma riportato nell'Allegato C5 approvato in conferenza dei servizi e richiamato in premessa;

RITENUTO che il Consorzio dovrà dare notizia dell'inizio dei lavori previsti nel cronoprogramma sopra citato e nell'istanza di modifica non sostanziale nonché della conclusione dei lavori medesimi, e trasmettere gli atti ed i certificati di collaudo delle opere realizzate a questa Autorità competente che, a seguito di apposita visita, con Determinazione di presa d'atto autorizzerà l'esercizio nei limiti della capacità di trattamento autorizzata;

RITENUTO infine, di poter rilasciare al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 in linea con quanto riportato nella determinazione G04208 del 04/04/2017 di conclusione della conferenza di servizi per l'esercizio di un impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzato in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino gestito attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di rilasciare al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 in linea con quanto riportato nella determinazione G04208 del 04/04/2017 di conclusione della conferenza di servizi per l'esercizio di un impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzato in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino gestito attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c.
- 2) di dare atto che la durata della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 la durata della autorizzazione è pari ad anni dodici e fino al 21/6/2022;

- 3) di approvare la modifica non sostanziale di cui all'elaborato C6 e come meglio descritto negli elaborati grafici C9, C10, C11 che vengono allegati al presente atto;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs. 152/2006, sostituisce le seguenti autorizzazioni:
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. lgs.152/06;
 - Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D.lgs. 152/06
 - Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D.lgs. 152/06;
- 5) di stabilire che il Consorzio è tenuto al rispetto del seguente cronoprogramma di cui all'Allegato C5 approvato in conferenza dei servizi

INTERVENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	NOTE
Potenziamento stoccaggio impianto chimico-fisico		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ossigenazione catalitica liquami chimico-fisico		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Realizzazione stoccaggio per trattamento bottini c/o terzi		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Biofiltro per finissaggio trattamento emissioni camini E7 e E8		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Camino E03		90 gg dal dissequestro (07/04/2016)	
Camini E01 / E05		Non prevedibile	Interventi legati al progetto di revamping dell'area fanghi
Implementazione trattamento acque di pioggia:			
1. Interventi su scalmatore Rieti		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
2. Interventi su scalmatore Terminillo		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
3. Altri interventi (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, sedimentatore di pioggia, ecc.)		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ottimizzazione stazione di grigliatura		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Implementazione sezione disidratazione fanghi trattamenti chimico-fisici		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Tempo di adeguamento complessivo			24 mesi dalla data di rinnovo AIA
DATA CONCLUSIONE			N.D.

- 6) di stabilire che il Consorzio dovrà dare notizia dell'inizio dei lavori previsti nel cronoprogramma sopra citato e nell'istanza di modifica non sostanziale nonché della conclusione dei lavori medesimi, e trasmettere gli atti ed i certificati di collaudo delle opere realizzate a questa Autorità competente che, a seguito di

apposita visita, con Determinazione di presa d'atto autorizzerà l'esercizio nei limiti della capacità di trattamento autorizzata;

- 7) di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate negli:
- Allegato tecnico
 - Piano di Monitoraggio e Controllo
- che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ai fini della prosecuzione delle attività il Consorzio dovrà quindi presentare entro 90 gg dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente atto, la appendice delle garanzie finanziarie vigenti per l'adeguamento della durata che dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009 e s.m.i. La durata della garanzia deve essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di anni due.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza del Consorzio, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera il Consorzio dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata.

Il Consorzio dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. 24/4/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., o qualora venga meno la certificazione di cui al punto C. precedente.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Regione Lazio.

Il presente atto sarà notificato al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti e trasmesso alla Provincia di Rieti, al Comune di Rieti, all'Azienda Sanitaria Locale Rieti servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., all'ARPA Lazio sezione provinciale di Rieti, nonché pubblicato sul BUR e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.*

29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971*).

Fanno parte integrante del presente atto:

- Elaborato A25 denominato Schema a blocchi
- Elaborato C9 denominato Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera.
- Elaborato C10 denominato Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- Elaborato C11 denominato Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna